Anno XXXIX — Sabato 25 Novembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 282

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE CONTRO LA TURCHIA

La risposta della Porta

Costantinopoli, 24. — Nella nota rimessa ieri l'altro alle Ambasciate, la Sublime Porta dichiara esserle impossibile di aderire alle proposte delle Potenze. L'istituzione della Commissione Finanziaria per la Macedonia è contraria ai diritti di sovranità del Sultano e potrebbe compromettere l'ordine pubblico del paese abbassando il prestigio dell'Impero agli occhi dei sudditi.

La Porta ricorda agli Stati firmatari del trattato di Berlino che essa adempie a quasi tutti i suoi obblighi mentre gli altri paesi fecero solo assai poco ed uno non fece nulla.

Non di meno la Porta per dimostrare la sincerità delle sue intenzioni accettò nel 1903 la nomina di un ispettore generale e degli agenti civili, la riorganizzazione della gendarmeria con ufficiali esteri, ed il sistema delle decime, ma a condizione che fossero mantenute l'indipendenza e l'integrità dell'Impero.

La nota rileva che tali misure furono assai rapidamente applicate e che le cause degli ultimi avvenimenti sono da ricercarsi nell'odio e nel dissenso fra le popolazioni, alimentati da eccitamenti provenienti da fuori del paese. Il servizio finanziario da parte della Banca Ottomana assicura le spese sussidiarie ed i pagamenti degli stipendi così come le spese principali.

La Porta spera che gli ambasciatori riconosceranno che essa non può acconsentire ad un tale stato di cose che pregiudicherebbe la sua dignità specialmente nel momento in cui il mandato degli agenti civili e degli ufficiali esteri sta per spirare. Tuttavia per dimostrare i suoi sentimenti amichevoli e pacifici verso le potenze, la Porta consente a prorogare per due anni al massimo il mandato degli agenti civili a condizione che resti inteso che il consenso a tale proroga è dato per l'ultima volta.

La nota termina così: Se gli ambasciatori insistono nelle loro richieste ed eserciteranno una pressione, la Porta declina la responsabilità degli avvenimenti che potrebbero derivarne.

La partenza della squadra riunita dal Pireo

Atene, 24. — Una parte della squadra alleata è partita ieri verso l'est.

La Bulgaria avrebbe dichiarato ad una potenza la sua ferma intenzione di introdurre truppe in Macedonia se la dimostrazione degli alleati non assicurerà l'esecuzione delle riforme finanziarie e delle altre riforme in quella regione.

I rappresentanti delle varie potenze hanno visitato le rispettive navi che si trovano al Pireo. I comandanti hanno tenuto ieri una lunga conferenza a bordo della nave ammiraglia austro-ungarica. Si crede che il resto delle navi incaricate della dimostrazione navale contro la Turchia lascierà oggi il Pireo.

Sulla minaccia della nota turca

Costantinopoli, 24. — Il fatto che la risposta della Porta alla nota delle potenze fu consegnata ieri, sorprese i circoli diplomatici perchè il ministro degli Esteri aveva dichiarato nel mattino ad un ambasciatore che non si erano prese ancora decisioni. La minaccia espressa nella nota turca non è da prendersi sul serio. Tutti i cristiani desiderano ardentemente l'applicazione delle riforme generali, mentre i maomettani sono indifferenti.

La flotta riunita e la flotta turca

La flotta internazionale al Pireo è composta, senza tener calcolo degli avvisi e delle navi per il servizio telegrafico di dieci navi da guerra, e precisamente di una corazzata di sei incrociatori di due cacciatorpediniere e di una torpediniera avviso.

La flotta turca è una «quantità negligeabile».

La unica difesa sta nei Dardanelli che non solo di Costantinopoli, ma precludono anche la via del mare di Marmara, e i cosidetti «ponti dei popoli» fra l'Europa e l'Asia.

Lemno all'Italia

Roma, 24. — Pare che il progetto della occupazione di cinque isole turche, a cui vi accennai ieri, prenda consistenza. Le isole sarebbero Mitilene, Lemno, Tenedos, Chio ed un'altra.

All'Italia sarebbe assegnata l'isola Lemno.

Oggi dovrebbero adunarsi al Pireo i comandanti delle navi delle grandi potenze, per decidere in proposito.

Quando si riaprirà il Senato

Roma, 24. — Non ostante la circolare del presidente del Senato, si ritiene che la Camera Alta si riaprirà soltanto il 7 o l'8 dicembre.

Le beghe della Commissione per il monumento a V. E.

La mediazione di Finali

Roma, 24. — L'on. Fortis ha avuto oggi una lunga conferenza col senatore Finali per indurlo a farsi mediatore di pace tra la Commissione per il monumento a V. E. e il ministro Ferraris.

L'on. Finali non ha nascosto al Presidente del Consiglio le difficoltà della grave impresa, alla quale in ogni modo ha promesso di accingersi subito.

Il ricorso del colonnello Terzi accettato

Roma, 24. — La quarta Sezione del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del colonnello Terzi, che come ricorderete era stato revocato dal grado e dall'impiego dopo un verdetto del Consiglio di disciplina di Milano.

DOPO LO SCIOPERO IN RUSSIA

Il congresso degli zemstvos

L'appoggio al Ministero

La costituente respinta

Mosca, 24. — Al Congresso delle zemstwos si approva con una maggioranza di 20 voti la prima parte della mozione proposta e poi modificata dall'ufficio di presidenza.

Si respingono gli emendamenti di Troubetzkoi proponenti di qualificare il manifesto imperiale del 30 ottobre come un «prezioso acquisto» invece che una «preziosa conquista» e sopprimere la frase dicente che l'attuazione delle riforme promulgate nel manifesto rimane sotto la responsabilità dei ministri.

Il Congresso si è pronunciato con una maggioranza di 2|3 a favore del suffragio diretto.

Esso si pronunciò pure contro la convocazione dell'assemblea costituente e contro la proposta tendente ad ottenere che la Duma nella prima sessione abbia funzioni di costituente augurando invece che avvenga la trasmissione delle funzioni di questa alla prima riunione dei rappresentanti popolari.

Infine approvò la seconda parte della mozione della proposta dell'ufficio di presidenza.

Il Consiglio dei ministri

Pietroburgo 24. — Il Consiglio dei ministri si riunirà d'ora innanzi a Tsarchoie-Selo tutti i mercoledì per preparare l'applicazione della costituzione concessa dallo Czar col manifesto del 30 ottobre.

La situazione alla Capitale e nelle provincie

In seguito alle insistenze degli operai per ottenere la giornata di otto ore di lavoro ed al rifiuto dei fabbricanti ad accordarla, parecchie fabbriche si sono chiuse a Pietroburgo e a Mosca. Altre si chiuderanno domani se gli operai persisteranno nelle loro richieste.

A Mosca i telefonisti e parecchi impiegati dei trams si sono messi in sciopero.

I venditori dei giornali hanno saccheggiato la stamperia e spezzato le macchine del giornale *Vetchernaje Posta*, il cui prezzo di vendita è stato aumentato.

A Nijni Nowogarodi gli operai addetti alla costruzione di una ferrovia si sono messi in isciopero. Si teme che lo sciopero si estenda a tutto il personale delle officine.

A Varsavia la Direzione centrale dei telegrafi ha proibito ai telegrafisti di trasmettere dispacci contenenti proteste contro la situazione politica, diretti a Witte e al Governo centrale.

A Lodtz, nelle officine comprendenti settemila operai vi è ancora sciopero

A Dombrovo la polizia ha arrestato 50 studenti della scuola delle miniere, sospetti di propaganda rivoluzionaria.

Il rimpatrio di Rodjestvenski e dei prigionieri

Londra, 24, — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Rodjestvenski è partito da Nogaroki per Vladivostok a bordo del *Takuma*.

Il *Kiew* con a bordo i prigionieri russi è partito nella stessa direzione.

Il *Voronesch* è partito da Iokohama.

Dai luoghi colpiti dal terremoto

Contro l'inazione del Governo

Un plauso ed una invocazione al Re

Catanzaro, 24. — Regna grande fermento nelle popolazioni causa l'abbandono in cui è lasciata la Calabria che versa in condizioni disastrosissime. Il Comitato di agitazione agraria ha diramato una circolare violenta ai sindaci dei sotto comitati di agitazione invitandoli ad indire pel giorno 3 dicembre comizi di protesta contro la mancanza di provvedimenti governativi. La circolare chiede anche le dimissioni dei Consigli comunali e provinciali.

Essendo gli animi alquanto eccitati si temono disordini.

Lo stesso Comitato di agitazione, avendo saputo dell'arrivo del Re a Monteleone, gli inviava il seguente dispaccio: «Esultanti, plaudiamo alla novella visita della Maestà Vostra ed all'augusta Regina alle nostre sventurate contrade; il Comitato di agitazione agraria manda un reverente omaggio, fiducioso che la Maestà Vostra constatando che nulla o poco è stato fatto dalle autorità a vantaggio della Calabria colpita dal disastro, mentre il Governo dopo la sospensione dell'imposte esige l'immediata riscossione della sesta rata di ricchezza mobile, ridoni la calma alle popolazioni aspettanti leggi speciali sull'esenzione delle imposte e l'esaudimento dei voti presentati al ministro guardasigilli affinchè si sollevino le classi sociali immiserite.

Il Comitato veneto triestino, dietro intercessione del comm. Brunialti, ispettore al Ministero dell'interno, ricostruirà Amantea. La notizia è stata accolta con piacere e si aspetta l'ing. Rava segretario del Comitato stesso per ispezionare la località e studiare il modo di ricostruzione.

Il Governo promette

Roma 24. — Oggi si è radunato a palazzo Braschi il consiglio dei ministri ed ha votato fra altro il disegno per le Calabrie e la discussione su questo disegno continuerà forse domani.

Stasera poi è giunto a Roma l'on. Giolitti, salutato alla stazione da alcuni intimi.

Il ritorno dei Sovrani a Caserta

Caserta, 24. — I Sovrani giunsero stamane alle 7,10 con treno speciale da Monteleone Calabro e rientrarono nella Reggia.

GIACOSA SEMPRE AGGRAVATISSIMO

Milano, 24. — Giuseppe Giacosa passò la giornata assai agitato, nonostante che verso le ore 20 potesse addormentarsi piuttosto tranquillamente e accennasse ad un tenue sollievo.

Lo stato suo si giudica stazionario, ma allarmante.

Per l'incoronazione del Re di Norvegia

Roma, 24. — Re Vittorio ha deciso di farsi rappresentare dal conte di Torino o dal duca degli Abruzzi alla solenne incoronazione del nuovo Re di Norvegia.

Marina e Navigazione

Il nuovo pir. «Brasile» della «Veloce»

Ieri, arrivò a Genova da Ancona il nuovo piroscafo «Brasile», che la Società «La Veloce», ha fatto costruire nel cantiere anconitano. Il «Brasile» che è riuscito veramente un bellissimo piroscafo, sarà adibito ai viaggi attraverso l'Oceano. Alle prove ufficiali superò le 16 miglia di velocità. Gli alloggiamenti, curati secondo i più recenti dettami dell'igiene, sono capaci per 1200 passeggeri di terza classe, 100 di seconda e 100 di prima, oltre a 100 persone d'equipaggio.

Questo in breve volger di tempo è il quinto grande vapore che va ad arricchire la modernissima flotta della «Veloce» di Genova.

Asterischi e Parentesi

— Parlano le cose: il ritratto.

«Se dico il vero e rispondo alla realtà, state sicuri che fui fatto in una brutta giornata da un fotografo che non conosceva il suo mestiere. Quando al contrario, abbellisco o ringiovanisco l'originale, allora, non dubitate, sono ritenuto sempre somigliantissimo.

Per lo più sono dato in un'ora di abbandono amoroso, di trepido languore, insieme con molti altri doni graziosi o preziosi... dei quali è inutile pensar di chiedere la restituzione. Molti miei compagni, come ha giustamente osservato il signor De Ryons, *l'amico delle donne,* hanno fatto parecchi viaggi e sono finalmente entrati nelle tasche del marito conservando la medesima dedica. Poichè mi si dice — le dediche generalmente sono fatte dall'altra parte, e noi non le vediamo — che, quasi sempre, nelle dediche non si mette nè la data nè il nome della persona cui siamo destinati. Ciò impedisce ogni compromissione, se siamo perduti, e fa di noi come tanti biglietti al portatore.

Talvolta però non sono restituito; allora finisco in fondo ad un cassetto, ove va'o a raggiungere molte cose care e tristi: alcuni fiori, qualche guanto che pare conservi il vago profumo di una bianca e piccola mano, qualche nastro, parecchie lettere ingiallite, una ciocca di capelli nerissimi... E resto lì in fondo, obliato e sepolto come una cosa morta ed inutile, per anni ed anni... Ma arriva un giorno lontano, in cui viene a strapparmi dalla mia pace l'avidità di un erede che fa saltare violentemente la serratura del cassetto, cercando... un libretto della cassa di risparmio, e butta sdegnosamente me e le altre cose nel cestino.

Ma non sempre, quando riveggo la luce, sono trattato così male. Qualche volta sono occhi lucidi di pianto che mi guardano amorosamente, sono labbra tremanti che mi baciano rievocando melanconicamente il dolce passato, in un tumultuoso impeto di ricordi.»

**

— Fiori geografici.

Ecco alcune preziose, interessanti e nuove notizie di geografia che si possono trovare in un libro di Diritti e doveri, geografia e storia ad uso delle scuole elementari della provincia di Udine, scritto dal maestro di uno dei nostri comuni ed edito in quest'anno a Padova. (Tipografia Cooperativa).

Confini del Veneto: *al Nord coll'impero Austro Ungarico e con la Svizzera, al Sud con il fiume Pò, all'Est coll'Impero Austro Ungarico, all'Ovest con il Fiume Mincio.*

Confini della Provincia di Udine: *al Nord con l'Impero Austro Ungarico, al Sud con la Provincia di Venezia e Treviso, all'Est con l'Impero Austro Ungarico, all'Ovest con la provincia di Venezia.*

I monti delle Alpi oltre il M. Bianco e il M. Rosa sono: *il Monviso, il Monciniso, il Piccolo S. Bernardo, il Grande S. Bernardo, il S. Gottardo.*

Laghi principali d'Italia: *il lago di Garda, il lago Maggiore.*

Laghi della provincia di Udine: *di S. Daniele, di Ragogna e di Ospedaletto.* Notevole è il *lago di Cavazzo* perchè è lungo otto chilometri.

E non continuo perchè mi sembra che queste poche notizie possano dare una idea del come si potrebbero ben insegnare i primi elementi di geografia al nostro popolo.

L'autore come ho detto è il maestro comunale di un paese di montagna; da lui certamente non si possono pretendere grandi cose. Mi sembra però che degli errori così grossolani si potrebbero evitare col semplice esame di un'atlante, o di una carta d'Italia, il che non è difficile neanche in un paese di montagna e non costituisce una grande fatica.

**

— Famiglia modello...

A Londra è morto il boia. Si chiamava Billington. Suo padre faceva anche il boia.

E così, probabilmente, suo figlio. Non c'è che dire: *l'umana probitate* discende *per li rami,* come in casa Deibler. Anche *chez monsieur de Paris* il gusto per le *alte opere di giustizia* è ereditario. Tutti i gusti son gusti e ognuno prende il suo *gagne-pain* dove può trovarlo.

Ma questo allevamento, più o meno artificiale, di boia ereditari è caratteristico. V'immaginate voi, o lettori, il boia padre, cui la consorte non ha dato ancora dei figli, che supplica l'amorosa metà:

— Mia cara, mia piccola amica, procurami per favore un piccolo boia avvenire. Se non siamo buoni a far nascere un solo individuo, noi che ne ammazziamo diversi, dove va l'onore del nostro *nome,* il fastigio del nostro casato?

E vi immaginate, quando il bebè, biondo e roseo, è nato e vagisce e perpetra le prime impertinenze intime, il papà che lo accarezza con la... robusta mano susurrandogli:

— My dear! che bel boietto che diventerai, quando sarai grande?

E vi immaginate il giovane aspirante, giunto al vent'anni, sospiroso e innamorato?

— Signorina, vedervi ed amarvi fu un punto solo! Io per voi darei... la mia vita!

Basta per carità! Che c'è da farsi drizzare i pochi capelli che abbiamo ancora sul capo.

Altro che la questione dei cappelli delle signore al teatro...

**

— Per finire.

Erano maritati da non molto tempo, e non era ancora stata dissipata quella beata fiducia che i giovani sposi hanno l'uno nell'altro. Ma una mattina la moglie disse molto gentilmente:

— Ieri sera, dopo che tu sei andato a letto, mio caro Giovanni, ho riparato quel buco che c'era in una tasca dei tuoi calzoni. Ora, non sono io una moglietta diligentissima?

Il marito: — Sicuro; sei davvero diligente, mia cara. Ma come diamine hai scoperto che c'era un buco nella mia tasca?

Innocue mistificazioni

Dalla *Gazzetta del Popolo* togliamo questo brillante articolo di Parmenio Bettoli:

Ringrazio innanzitutto, dal più vivo del cuore, l'ottimo e chiaro Salvatore Farina per l'affetto veramente fraterno col quale si è compiaciuto d'impugnare la spazzola per togliere di sul mio povero nome il denso strato di polvere che lo ricopre, e ravvivare il ricordo di una burla da me fatta al rimpianto Luigi Bellotti-Bon, burla che, per oltre sei mesi, mise a subbuglio tutta la stampa e la critica italiana, e ne fece dire di cotte e di crude a parecchi.

M'ero travestito da pseudonimo. Tale era l'apocrifo P. T. Barti di Fivizzano, il quale, da uno zio, certo Domenico Mantovani, servo della Corte ducale di Parma, aveva ereditato il prezioso manoscritto dell'*Egoista per progetto,* commedia in 3 atti dell'avv. Carlo Goldoni.

Il bibliotecario della Marciana di Venezia, cui, in primo luogo, P. T. Barti aveva spedito quel manoscritto, giudicò «nulla opporsi a che lo si ritenesse copione *del tempo* d'una commedia del sommo Goldoni», e così il Bellotti Bon ci cascò e, pomposamente, fece sapere, con lettera a stampa, a tutto il mondo civile che, nel leggerlo, giunto appena alla seconda scena, non gli era più rimasto alcun dubbio e, dopo le sei consecutive rappresentazioni ch'egli stesso ne diede, con pienissimo successo, a questo teatro Gerbino, il mio rimpianto amico Vittorio Bersezio e il Faldella dichiararono aperto che la commedia non poteva essere d'altri che del Goldoni e Paolo Ferrari sentenziò che, se anche il dialogo, da lui ritenuto adulterato e dovuto forse a qualche comico, fosse stato del grande riformatore del nostro teatro drammatico, ne sarebbe uscita *una delle sue migliori commedie.*

La ragione vera per la quale io resi vittima il Bellotti-Bon d'una simile burla, consistette unicamente nel fatto che, dopo aver accettate, già da anni varie mie commedie, quali *L'onore soddisfatto, La scodella di Diogene* e *Da galeotto a marinaio,* che poi non videro mai il lume della ribalta, e dopo avermele regolarmente pagate, per cause massoniche che solo, infinitamente più tardi, sono venuto a conoscere, non si decideva mai a porle in scena.

Volli con ciò dimostrargli, e vi pervenni, che, invece, un'altra mia, sotto diverso nome, non soltanto si sarebbe subito deciso a rappresentarla, ma l'avrebbe anche levata al settimo cielo.

**

Devo peraltro confessare che, per siffatto genere di oneste ed innocue mistificazioni, o burle letterarie che dire si vogliano, ebbi sempre una quasi congenita tendenza. Prima d'allora, nelle appendici della *Gazzetta di Parma,* pubblicai un romanzo, *Il processo Duranti,* specie di resoconto giudiziario che annunziai, inviatomi da un notaio Monti di Torino, e che venne poi riprodotto dal *Pungolo* di Milano e, quindi, raccolto in volume da casa Treves.

Ebbene, a Parma, durai fatica a schivare un duello con un signore ufficiale, il quale pretendeva di essersi trovato a Torino quando s'era svolto quel processo e d'aver conosciuto personalmente il Duranti. Da Milano un'apposita Commissione si recò a Torino, per abboccarsi col notaio Monti... che non giunse a raccapezzare.

A Roma, subito dopo il terremoto che desolò l'isola d'Ischia, feci apparire in quel *Popolo Romano* una *Sepolta di Casamicciola,* presa anch'essa sul serio al punto che un pittore venne da me, acciocchè io gli dessi tutti i precisi connotati di quella infelice per farla soggetto di un suo quadro.

Anche qui a Bergamo, dove mi trovo da oltre quindici anni, prima come direttore della *Gazzetta Provinciale* poi della mia *Nuova Gazzetta*, ne feci un altra, che parimenti mi riuscì.

Sin dai primi tempi, avendo appreso la storia locale di una Giulia Zini di Venezia, moglie al conte Carlo Vertova, insidiata da un cugino, Gaspare Ferrabò, e da questi assassinata per incarico del marito, del quale egli, novello Jago, aveva saputo acutizzare la infondata gelosia, pensai fare atto gentile intessendovi su un dramma che feci rappresentare dalla Boccomini Lavaggi, il Paolini, il Baccani, il Ristori.

Null'altro poteva muovermi, come è facile immaginare, se non il pensiero, ripeto, gentile, di offrire una specie di tributo alla città che mi ospitava; altro non mai, in quanto per povero di spirito mi si reputi, non certamente avrei mai potuto avvisarmi di trarre una comportevole opera d'arte da un soggetto che è un misto di *Otello* e di *Pia de' Tolomei*. Astio politico non tenne verun conto di tale mio pensiero e il dramma mi venne fischiato.

La sgarbatezza mi punse e fermai di ricattarmene.

Qualche tempo dopo feci però rappresentare al medesimo teatro da altrettanti artisti oggi disgraziatamente tutti morti: lo Zerri, la Ropolo-Favi, il Bonfiglioli, ecc. un nuovo dramma *Vecchio libertino* di... Raoul Philippard. E questo, perchè creduto di un autore francese, piacque infinitamente e se ne volle la replica.

Tutto ciò ha insegnato a me molte cose e può insegnarne anche, se ne ha duopo, all'amico Farina, che nuovamente ringrazio.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

La seduta del Consiglio Comunale

Il dazio

Ci scrivono in data 24:

Presenti quasi tutti i consiglieri ad eccezione dell'assessore dottor Iogna indisposto e dei signori Legranzi, Sostero, Pellarini e Vidoni, si discusse intorno alla questione del dazio per appalto, e all'eventuale revoca della deliberazione di qualche mese addietro con cui lo si stabiliva in economia.

La Giunta propose questa questione per la considerevole entità delle offerte che ultimamente le prevennero da appaltatori privati; e in considerazione la presero pure parecchi consiglieri.

Il cons. Gentilli si mostra avverso all'appalto dicendo che il Ponte sul Tagliamento porterà al paese interessi maggiori di quegli degli anni scorsi. Si meraviglia come alcuni consiglieri della minoranza, a cui appartiene, non siano del suo parere anche oggi come furono nel 1895 in cui si istituì per la prima volta il dazio per economia.

Conclude col domandare la votazione per appello nominale.

Votarono i consiglieri Bianchi, Beinat, Tabacco.

Il cons. Corradini spiega all'evidenza le ragioni che lo determinano a sostenere oggidì il dazio per appalto e unendosi alle proposte della Giunta propone alcune cautele per la tutela del contribuente.

Tali osservazioni soddisfano naturalmente tutti poichè i quattro sullodati e il Consiglio conclude accettando la massima dell'appalto e incaricando la Giunta di bandire nel più breve termine una licitazione privata sul risultato della quale deciderà nuovamente il Consiglio.

Quindi si passa alla relazione dei revisori del Conto Consuntivo 1903.

Il cons. Farlatti sostiene con forza la esattezza dei rilievi fatti dai revisori, e il cons. Cedolini, cui non piacciano tali diligenze, gli risponde con gran animazione.

Si rimanda la discussione sul Bilancio preventivo 1906 e la seduta è levata.

Una risposta dell'avv. Jogna

Riceviamo stamattina una lunga lettera dell'avv. Giovanni Jogna, riguardante la corrispondenza apparsa sul *Paese* del 21 novembre corr.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare la pubblicazione a lunedì.

Da SACILE

Cose scolastiche

Ci scrivono in data 24:

Sappiamo che il sig. cav. Giuseppe Lacchin ha offerto al Comune di devolvere alla istituenda casa di ricovero l'importo del terreno necessario per la fabbricazione dei nuovi edifici scolastici qualora il Consiglio comunale prescelga la Via XX Settembre.

Sappiamo ancora che la Commissione indicherà al Consiglio comunale il fondo di proprietà della chiesa nel viale San Liberale come quello che presenta i migliori requisiti per la costruzione dei locali scolastici.

Da CIVIDALE

Il tifo

La visita del medico provinciale

Ci scrivono in data 24:

In seguito al telegramma mandato dal dott. Accordini al medico provinciale perchè si recasse qui a constatare l'estensione del tifo, il cav. uff. prof. Fratini, giungeva oggi a Cividale, dove fese una minuta ispezione delle località infette da questo morbo, che pur presentandosi in forma benigna, desta una certa preoccupazione nelle famiglie.

Il cav. Fratini, è d'accordo col nostro ufficiale sanitario dott. F. Accordini nel ritenere l'acqua dell'acquedotto di Purgessimo la causa probabile della presente epidemia.

In fatti ad avvalorare questa opinione sta il fatto che i casi di tifo si sono verificati solamente lungo la linea del detto acquedotto e precisamente a Purgessimo, Zugliano, Madriolo, Carraria, Casali del Cristo, Rualis, Cividale, e all'infuori di queste località, fino ad ora, nessun caso; come nessun caso si è verificato nel Collegio Nazionale, nel Convento delle Orsoline; nel Seminario di Rubignacco ove si fa uso di altra acqua.

E perciò se qualche provvedimento verrà proposto al Consiglio Sanitario Provinciale dal dott. Fratini, esso riguarderà principalmente la chiusura dell'acquedotto di Purgessimo, che reca l'acqua di una sorgente derivante da un torrente della valle di S. Leonardo dove si hanno avuti dei casi di tifo.

Si spera che con questo provvedimento tutto andrà bene, come già comincia ad andare, essendo tutti gli ammalati assai migliorati ed alcuni quasi guariti.

Da TRASAGHIS

Una mucca morta e lasciata sulla strada — Incendio

Ci scrivono in data 24:

Da due giorni sulla strada che conduce a Peonis, trovasi una grossa mucca morta ed abbandonata. Credesi che sia stata rubata e per la troppa premura di trasportarla al sicuro la bestia debba essere stata strapazzata, sino da procurargli la morte, ed indi, non essendo più possibile il trasporto, venne abbandonata.

**

Nella vicina frazione di Avasinis, causa l'imprudenza di un bambino, prese fuoco il fienile di Rodaro Giacomo detto Zuet.

L'incendio prese subito proporzioni allarmanti, ma mercè l'opera dei paesani venne domato ed il proprietario ebbe un danno, non assicurato, di L. 100.

Si distinsero in modo encomiabile nell'opera di spegnimento Tinor Angelo Ridolfi G. Batta, Ridolfi Antonio, Ridolfi Ridolfo, Di Bez Osvaldo, il curato del paese e Rodaro Antonio.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Sotto una vettura

Ci scrivono in data 24:

Ieri a Morsano un bambino di 7 anni fu travolto sotto una vettura che veniva a tutta corsa mentre la gente usciva di chiesa.

Le ruote del veicolo passarono sopra il corpo del bambino, ma a quanto si dice egli non risentì che poca paura

La vettura su cui stavano alcuni giovani avvinazzati scomparve e i giovani non si poterono conoscere.

Da BUIA

Le elezioni generali

Ci scrivono in data 24:

Entro il prossimo mese di dicembre avremo le elezioni generali amministrative.

Non vi è però ancora alcun deciso movimento di lotta.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno novembre 24 ore 8 Termometro 4.
Minima aperto notte 1 5 Barometro 749
Stato atmosferico: Bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 11.7 Minima 4.9
Media: 7.250 Acqua caduta ml. 0.5

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per il porto di Venezia

Ha deliberato di farsi rappresentare dall'assessore anziano sig. Emilio Pico, al Comizio indetto per domenica 26 corr. in Venezia dal Comitato per gli interessi del Porto di Venezia.

Al Comizio postelegrafico

Ha deliberato di aderire al Comizio della locale sezione della Federazione Postale-Telegrafica ed ha delegato ad intervenirvi in rappresentanza del sindaco assente l'assessore co. avv. Giuseppe Girardini.

Un marciapiedi

Ha disposto la rinnovazione di due marciapiedi che dal viale pedonale laterale alla strada della stazione ferroviaria mettono alla stazione stessa.

La convocazione del Consiglio

Ha deliberato di convocare il consiglio comunale in sessione straordinaria per il giorno 11 dicembre p. v. e successivi riservandosi di concretare l'ordine del giorno nella prossima seduta.

Per l'esposizione del 1916

Prese atto della iniziativa dell'Unione Esercenti in ordine ad una esposizione regionale da tenersi in Udine nel 1916 per ricordare degnamente la congiunzione del Veneto alla madre patria, plaude alla nobile idea e pur riconoscendo fin d'ora doveroso il concorso del Comune alla progettata festa del lavoro, delibera di rimettere agli esercizi più prossimi alla attuazione della festa stessa, gli stanziamenti che in proposito saranno posti nel bilancio del Comune.

La fiera di S. Caterina

Il bel tempo

Oggi, ultimo giorno della fiera, abbiamo per nostra fortuna, una bella giornata e si nota per la città una grande animazione, che fa sperare alfine affari migliori.

Il nostro informatore metereologico ci fa sapere che il tempo deve essersi ristabilito perfettamente, giacchè il barometro segna una progressiva e normale ascesa.

Piazza Umberto I° come tutti gli anni in questo giorno, è affollatissima da gran numero di provinciali e di cittadini.

Grande folla animò ieri tutte le rappresentazioni riuscitissime del Cinematografo Bläser e del Circo Equestre Simili Filiberto. Le rappresentazioni di questi due padiglioni, che si possono quest'anno considerare gli unici che meritano d'essere visitati nella nostra fiera, si succedono di ora in ora.

Il mercato di ieri

Buoi 270 venduti paia 8 da lire 860 a L. 1380.

Vacche 395. Vendute 42 da L. 62 a lire 461.

Vitelli 355. Venduti 102 da L. 65 a lire 167.

Cavalli 187. Venduti 6 da lire 54 a lire 265.

Asini 16, muli 1. Venduti nessuno. Oggi il mercato è abbastanza animato.

Per il riposo festivo

L'Unione Agenti di Commercio della Provincia di Udine ci comunica la seguente lettera che speriamo varrà a riportare l'accordo fra i negozianti nell'osservanza del riposo festivo:

Il Consiglio direttivo dell'Unione comunica a questa spettabile cittadinanza che dopo diligenti pratiche fatte verso i signori negozianti in coloniali Bottos Angelo, Ligugnana Umberto, Luigi Pittoni, Quintino Leoncini, Gini Giovanni, Sbuelz Alessandro, ottenne di comune accordo la chiusura dei loro negozi nei giorni festivi alle ore 14 (2 pom.) per non riaprire che il giorno successivo.

Impegnaronsi pure di abolire in qualsiasi modo la vendita clandestina e accettarono la chiusura per turno i signori Bevilacqua Domenico e Bellina Antonio.

Il Consiglio nutre speranza che con questo cessi ogni malinteso e non si abbiano a verificare ulteriori disaccordi.

Il Consiglio direttivo

La crisi all' Unione Esercenti

Una lettera del sig. Ridomi

L'egregio sig. Ridomi, vice presidente dimissionario dell'Unione Esercenti, ci comunica la seguente lettera da lui inviata al Consiglio direttivo di quel Sodalizio:

Spett. Consiglio dell'Unione Esercenti
Udine

Udine, 24 novembre 1905.

Quando indirizzai a cotesta on. Presidenza e Consiglio le mie dimissioni da vice presidente dell'Unione Esercenti, motivai solo nella mia lettera, e quindi soltanto in seno dell'Associazione le ragioni che m'inducevano a far ciò.

Ritengo che ove su queste fosse stato qualcosa ad obbiettarmi, corretto era dirmelo direttamente, come direttamente, senza tramite di pubblicità alcuna io avevo esposto il mio pensiero.

Vedo invece che il sig. Presidente Beltrame continua, con articoli su tutti i giornali cittadini, a fare una spiacevole polemica a mio carico.

Non desiderando prolungare col rispondergli, prego cotesta spett. Direzione, di invitare la Stampa cittadina all'Assemblea Generale dell'Unione che avrà luogo domenica 3 dicembre, per la nomina del Vice Presidente e dei Consiglieri, acciò pure la stampa si formi un concetto esatto sull'andamento della cosa.

Ossequio distintamente.

Giuseppe Ridomi

Per la nuova strada

Si stanno facendo trattative fra il signor Roselli, proprietario della braida Gropplero, e il nostro comune, per la compera del terreno parallelo al grande fabbricato scolastico e potere così aprire la nuova strada che dalla passarella di Via Colloredo dovrebbe imboccare il ponte della Posta. Per quella lista di terreno il nostro Comune ricevette già una offerta di trenta lire al metro quadrato.

Nel commercio locale

Una interessante visita

all'Agenzia generale della birra Puntigam

Ieri abbiamo fatto, una visita alla grandiosa Agenzia generale per l'Italia della birra Puntigam, situata fuori porta Cossignacco oltre il cavalcavia ferroviario.

Fummo accolti gentilmente dall'agente generale per l'Italia sig. Giuseppe Ridomi il quale ci fornì tutti gli schiarimenti che abbiamo richiesti sul funzionamento dell'importante azienda.

L'egregio sig. Ridomi ci informò che nel mentre tutta l'amministrazione risiede nell'ufficio di Udine, dal medesimo dipendono numerosi sub depositi sparsi ad una relativa distanza chilometrica onde il servizio materiale della birra sia fatto diligentemente, mediante degli agenti all'uopo incaricati, in modo che in qualsiasi centro principale, la merce venga fornita freschissima ed inappuntabile, senza soffrire nei disagi del viaggio.

Come viene spedita la birra

Per il territorio dall'Amministrazione assegnato al Deposito di Udine, la birra viene giornalmente ritirata freschissima, dai vagoni ghiacciarotti che arrivano direttamente da Puntigam, e rispedita alla clientela quasi tutta a grande velocità.

Così il servizio, oltrechè essere assai pronto, è indiscutibilmente sano e tale da appagare qualsiasi esigenza.

Per la fornitura della città e dintorni, la birra viene conservata in ampie cantine rinfrescate da grandi ghiacciaie sì che a qualsiasi ora, anche i consumatori locali possono ottenere un servizio distinto.

I sub depositi

Collo stesso sistema dei vagoni ghiacciaia, vengono forniti tutti i sub-depositi dipendenti dall'azienda di Udine cominciando dalla vicina Sacile e Conegliano, estendendosi a Treviso, Oderzo, Belluno, Motta di Livenza, Padova, Verona, Rovigo e Adria ecc. nel Veneto e poi a Brescia, Milano, Torino, San Remo nell'Italia settentrionale e prolungandosi fino a Ferrara, Bologna, Ancona ecc.

Troppo lungo sarebbe enumerare le varie sedi di deposito che si estendono fino alle fertili sponde del Nilo; per questa regione si usa un sistema speciale di sterilizzazione della birra in bottiglie di un vetro assai più resistente del comune per modo che può adattarsi ai calori dei tropico.

In ogni sede di deposito sono state costruite le relative cantine ghiacciaie cogli ultimi sistemi, e queste sono condotte da appositi agenti, e garantiscono dappertutto un servizio che può soddisfare le più minuziose esigenze così dal lato dell'igiene come del buon gusto.

I locali di Udine

Da un ampio cancello di entrata al principio della strada che conduce alla frazione di Gervasutta, si accede al Deposito principale della Birra di Puntigam.

A questo sono annessi i depositi di macchinario della Casa Cramer e Fraenkel di Francoforte e di gas acido carbonico della fabbrica Concimi di Pordenone.

Il fabbricato sorge semplice ed elegante, in ridente località, occupando nell'apparente tranquillità della posizione in cui sorge, un angolo dell'attivo e prosperoso sviluppo del commercio cittadino.

Infatti in mezzo ad una rigogliosa campagna, vediamo profilarsi da una parte la fabbrica perfosfati della ditta Angelo Scaini, e la rinomata Conceria Contarini; dall'altra gli imponenti stabilimenti della Ferriera e dell'Acciaieria udinese.

Appena entrati nello stabilimento siamo rallegrati da una fitta volta di verzura che nella bella stagione si copre di uva fragrante; da una parte troviamo poi un elegante giardinetto e dall'altra un ampio e lindo cortile il quale oltre che servire alle necessità del lavoro giornaliero, ci dispone già bene, nell'accuratezza con cui è tenuto, ad entrare nei locali ove troveremo dappertutto una pulizia scrupolosa e simpatica.

Gli uffici

Dalla scaletta di pietra si entra negli uffici e questi sono veramente di una serietà ed importanza degne di nota.

Numerosi impiegati e impiegate, fra i quali corrispondenti tedeschi e francesi, attendono con alacrità, sotto la direzione della gentile signorina Anita Modolo, cognata del titolare dell'Agenzia generale signor Ridomi, al disbrigo della vastissima amministrazione.

Questa è tenuta con inappuntabile diligenza e con criterio informato alla più scrupolosa esattezza, mediante registri numerosi che abbiamo ammirato anche per la loro eleganza solida e moderna, forniti dalla ditta Peressini di Udine.

In giro per lo stabilimento

Uscendo dalla palazzina degli uffici troviamo il magazzino dei macchinari per il servizio e la spinatura della birra, forniti dalla ditta alla sua clientela.

Il sistema di questi è il più moderno e di un funzionamento garantito. A scelta del cliente sono disponibili macchinari colla pressione del gas carbonico oppure ad aria compressa, semplici o doppi, con impianti per la spinatura costruiti in noce o in larice per uso semplice o di lusso.

Da questo magazzino si passa ai lavoratorii dei falegnami adibiti esclusivamente alla costruzione degli articoli inerenti al commercio e alla spedizione della birra, mentre la forte provvista di casse per le bottiglie viene fatta presso le più note segherie.

Per sterilizzare la birra

Attraversando le tettoie per deposito carri, la stalla ecc., veniamo al locale di imbottigliatura e di sterilizzazione della birra.

La lavatura delle bottiglie e l'imbottigliatura della birra viene fatta intanto con una pulizia accuratissima, con acqua sempre corrente, prima calda e poi fredda.

Le macchine destinate a questo scopo sono in base agli ultimi e più perfezionati sistemi. L'imbottigliatura si fa a gas acido carbonico, così che la birra può conservarsi effervescente e sana per lunghissimo tempo.

Quanto alla sterilizzazione, essa viene eseguita con sistema perfezionato che il signor Ridomi apprese personalmente in una delle più rinomate fabbriche di Monaco. Tale sistema garantisce la sanissima conservazione della birra per un lungo periodo, eliminando la fermentazione, così da rendere il biondo liquido la bibita più igienica suggerita oggi anche dalla scienza medica.

Ed infatti, dopo che le bottiglie colla birra immerse nell'acqua vengono portate alla temperatura di 60 gradi, si ha già una garanzia contro il pericolo di qualsiasi fermentazione dannosa.

Le cantine

Per ultimo — dulcis in fundo — passiamo nelle cantine. Sono queste completamente sotterranee, di una vastità sorprendente e arieggiate mediante appositi abbaini. Anche qui troviamo una accurata applicazione dei più rigorosi dettami dell'igiene. Sono asciutte, tenute con grande pulizia, rinfrescate da grandi ghiacciaie immediatamente annesse. Cura principale dell'Azienda si è quella che la birra si trovi nelle cantine sempre di freschissimo arrivo sicchè, entrando anche in queste, noi abbiamo l'impressione che scopo precipuo del sig. Ridomi è di far sì che i suoi magazzini sieno forniti sempre di un articolo, oltre che eccellente, fresco, e sano, perchè continuamente rinnovato cogli arrivi dalla fabbrica ove ebbe già a subire la conveniente stagionatura.

Grazie a tutti questi accurati perfezionamenti apportati con passione sincera e slanciato spirito commerciale dall'intraprendente sig. Ridomi, noi possiamo annoverare, al di sopra d'ogni altro centro dell'Italia settentrionale, un deposito di birra tale da poter esser posto in vantaggioso confronto coi migliori del genere, sia nazionali che esteri. E possiamo ben asserire che il prodotto uscente da questo deposito dà ragione a coloro che affermano essere la birra la bibita dell'avvenire.

BENEFICENZE

Alla Congregazione di Carità in morte di:

d'Este Vincenzo: Moretti Giovanni lire 2, Marcolini Pietro 2.

Iussigh Marianna ved. Forni: Marta Correnti ved. Cantarutti lire 1.

Dott. Della Giusta di Martignacco: Ditta Paolo Gaspardis lire 2.

Beltrame Luigi: Mulloni Andrea e famiglia lire 5.

Alla Casa di Ricovero di Udine in morte di:

Vincenzo D'Este: co. Vittorio di Brazzà lire 2, co. Filippo Manin 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Regina Tosolini: Angelo Aviano lire 1.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Caterina Rubini-Pecile: Giuseppe Morelli de Rossi L. 3.

Anna Pasquotti: Ida e Silvio Moro L. 5, Giuseppe Fabris 5, Pio Lunazzi 1, Cesare Paderni 1.

Maria Manautti: F.lli Mulinaris L. 1. Vittorio Sonvilla. Pietro D'Orlandi L. 1.

Per un'opera buona. Una donna di Trieste, venendo a Udine smarrì alla stazione il portamonete con 35 lire che erano tutto il suo peculio. Dovendo proseguire per Venezia la raccomandiamo alla carità del pubblico perchè le inviino il loro obolo, indirizzandolo al nostro ufficio d'amministrazione.

UNA PERICOLOSA RIBALTATA in via Mercatovecchio

Stamane verso le 8 1[2 presso la loggia municipale dalla parte di via Mercatovecchio, per poco non avveniva una grave disgrazia.

Il noto rivenditore di burro conosciuto assai in città col nome di Basilio, veniva da Tarcento con una donna per il mercato. Erano seduti su di una carrettina tirata da un cavallino bizzoso.

L'animale, essendosi staccato il bilancino che gli batteva sulle gambe si diede alla fuga trascinando il calesse.

Giunto presso il Caffè Nuovo, una ruota urtò violentemente contro un colonnino e il veicolo si rovesciò assieme ai due che vi erano dentro.

Fu un grido di spavento dei numerosi presenti alla scena che accorsero a rialzare i poveretti.

La donna era rimasta illesa e Basilio riportò non gravi contusioni al capo e in varie parti del corpo. Dal naso gli usciva sangue.

Rialzati cavallo e vettura furono condotti allo stallo di Toppo in via Cavour.

Scuole Normali

Insegnante d'italiano nelle nostre R. Scuole Normali verrà la dottoressa Lina De Carlo attualmente a Belluno.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani in piazza Vittorio Emanuele dalle 15 alle 16.30:

1. CARLINI: *Marcia Militare*
2. GOUNOD: Baccanale *Filamone e Bauci*
3. WALDTEUFEL: Valzer *Soirée d'Ete*
4. VERDI: Atto 3. *Rigoletto*
5. N. N.: *Serenata*
6. STRAUSS: Mazurka

Un fatto che sorprende davvero è in questi giorni l'animazione di via Cavour di gran lunga superiore alla solita e che a primo giudizio sembrerebbe inspiegabile. Chiesi cosa mai potesse esservi di nuovo e mi fu risposto che vi è un negozio che minaccia di compromettersi come perturbatore della quiete pubblica.

E infatti una gran folla di signore entrava, usciva, stava ferma, incantata sulle vetrine, finchè vincendo gli ultimi scrupoli si precipitava nel negozio mode della signora Pasquotti Fabris. E' impossibile resistere, mi diceva una signora; pensando all'assortimento straordinario, splendido di pelliccerie, di toilettes improntate al gusto più fine, alla più grande novità, pensando a quanto vi è di più seducente nel negozio mode Pasquotti-Fabris si deve uscire anche colla pioggia se non rimediano alla seduzione irresistibile di questo negozio, i portafogli dei mariti e padri corrono dei seri rischi.

Una bomba in via Cavour. Non è ancora scoppiata ma sta per scoppiare. Il fragore echeggerà per tutta la città e provincia e forse più in là. Per ora non possiamo dire di più: osserviamo solo che la ditta Luigi Chiussi e Figlio, che ha la celebre sartoria che tutti apprezzano, ove si trovano grandiosi assortimenti di pelliccerie e vestiti, paletots ecc. di stoffe finissime secondo gli ultimi figurini, sta preparando la grande stupefacente sorpresa.

STELLONCINI DI CRONACA

I pompieri di Palmanova

I giornali socialisti, con le solite trombonate, annunciano quest'assoluzione come una loro vittoria: non solo, ma una vittoria dell'antimilitarismo. La verità è che essi sono venuti alle Assise a giurare che non intendevano menomamente di recare offesa all'esercito e che, se mai quell'offese, di carattere umoristico, andavano a colpire la giunta comunale e i pompieri di Palmanova. E sono venuti dei palmarini a dichiarare che, in quel vecchio baluardo della Serenissima, fu creduto così.

I giurati ci hanno creduto e dissero al gerente: Potete andare.

Ma senza quella aperta sconfessione del significato antimilitarista della frase, è assai probabile che anche la nostra mite giuria, così aliena dal condannare nei reati politici, avrebbe colpito. In ogni modo speriamo che il processo serva di lezione all'organo dei nostri socialisti; il quale pur liberamente movendosi in tutta la sua propaganda, deve comprendere che non si possono impunemente diffamare le istituzioni nazionali e preparare ribelli alla patria. Pensino che non si trova sempre il soccorso dei... pompieri di Palmanova.

VOCI DEL PUBBLICO

Lo stato deplorevole di certe vie

Ci scrivono:

A proposito dell'articolo comparso l'altro ieri firmato « peripatetico » riceviamo anche la seguente:

Viene citata ad esempio di indecenza e di impossibile viabilità la strada che da Porta Venezia mette a porta S. Lazzaro.

Ebbene se quel signore vuol farsi un' idea di cosa veramente indecente si rechi da porta Venezia in via G. Duodo e vedrà che quando sarà arrivato allo stabilimento Barbieri od a quello del D'Aronco, sarà in uno stato da non poter più presentarsi in città.

Colà così il viale carreggiabile come quello pei pedoni, che ormai poi serve di passaggio ad ogni sorta di veicoli, sono in uno stato da far orrore, non ci sono che buchi o pozzanghere e credo che nessuna strada abbandonata della bassa si trovi in simili condizioni.

Il signor assessore ai lavori farebbe bene a preoccuparsene un po' cominciando *col andare in persona* a persuadersi del fatto, per poi rimediare al più presto e far cessare tanti giusti lagni di cittadini e di forestieri che percorrono quella via. *x.*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Rigoletto

Questa sera terza rappresentazione del *Rigoletto* che prevediamo come tutte le precedenti affollatissima. Una nuova dimostrazione che l'impresa si adopera perchè lo spettacolo riesca bene è la lodevole sollecitudine colla quale ha chiamato per la parte di Maddalena un'altra cantante, la signorina Gina Fanten scritturata telegraficamente.

Domani quarta rappresentazione del *Rigoletto.*

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Le offese all'Esercito del « Lavoratore Friulano »

Nel pomeriggio di ieri il deputato socialista di Castelmaggiore on. Bentini pronunziò la sua difesa, rivolta a dimostrare del tutto inoffensiva verso l'esercito la frase contenuta nel *Lavoratore friulano.*

Dopo il breve ed imparziale riassunto del presidente cav. Sommariva, i giurati si ritirarono nella camera di deliberazioni.

Dopo un quarto d'ora fu letto il loro verdetto negativo all'accusa e il presidente manda assolto il Mattiussi.

CORTE D'ASSISE DI VENEZIA

Il tradimento del marinaio

Venezia, 25. — Oggi alle 10 è cominciato davanti alla nostra Corte di Assise, in contumacia dell'accusato e senza il concorso dei cittadini giurati, il processo contro il marinaio Pozzi Michelangelo di Francesco e di Elisa Stanzi, nato a Genova il 10 settembre 1882, marinaio costiero ed allievo furiere nel corpo reali equipaggi, addetto alla difesa locale di Venezia ed accusato di delitto contro la patria per la nota sottrazione di documenti risguardanti la difesa di Venezia.

IL DIRITTO DI UCCIDERE

Il diritto d'uccidere è stato abolito dal codice, dalla morale, dalla religione: questo terribile diritto è contestato perfino alla Società anche quando mira a liberarsi dai più pericolosi delinquenti.

Ora in Italia, da un pezzo, il diritto d'uccidere trova, alle Corti d'Assisi, frequenti incredibili asserzioni.

L'altr'ieri i giurati di Milano hanno assolto certo Fiocchi che aveva ucciso un uomo per difendere o meglio per vendicare l'onore della sorella. Il processo fu montato con la solita arte: la folla era per l'imputato. Si versarono molte lagrime; e il verdetto fu d'assoluzione. La folla applaudì.

Il verdetto è stigmatizzato oggi da tutti i giornali milanesi, questa volta tutti d'accordo. Ma quando finiranno simili scandali a base di falsi sentimentalismi, di ipocrita pietà per il delinquente, di codarda crudeltà per la vittima?

Per fortuna non tutte le giurie sono come quelle di Milano. Anche a Udine ieri si chiese (in altre forme e in presenza anche d'altri magistrati) che l'uccisore della giovane moglie venisse dichiarato semi-irresponsabile. Ma i giurati risposero: no. E fu mandato in galera. Mandiamo un saluto alla giuria udinese.

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni di Spilimbergo

Dall'egregio e stimato dottor Luigi Lanfrit nostro prezioso corrispondente riceviamo:

« Veritas » questa volta abbandona l'anonimo, e risponde breve con la sua firma al « Fulvo » del *Friuli* del 24 corr. N. 275.

Chi scrive, specialmente per illuminare la pubblica opinione, sia su persone, sia su cose, in circostanza di elezioni e sempre, ha l'obbligo di dare prove circostanziate, esatte e vere; finora ciò non essendo risultato dalle varie corrispondenze sul *Friuli*, ne ove fossero per risultare in seguito, mantengo e mantengo le mie convinzioni e quanto scrissi sul *Giornale di Udine.*

Professo e mi è guida per natura e per educazione sentimenti benevoli verso tutti: la mia condotta passata e presente mi persuade e mi assicura di avere con me l'adesione delle persone serie e ben pensanti — di quelle che amano la pace del proprio paese. Se io mi dovessi ingannare — se queste, che non credo, fossero in numero limitato non diventerò rabbioso, nè cambierò strada. Ciò con buona pace del *Fulvo* assicurandolo che pur io voglio essere indipendente e sincero, nè prosternarmi a chicchessia per timore, per protezione, per cercar favori.

Luigi dott. Lanfrit

DALLA RUSSIA

Il portafoglio degli interni a Sviatopolsk-Mirski

Pietroburgo, 24. — Il principe Sviatopolsk-Mirski ha accettato il portafoglio del ministero dell'interno nel gabinetto Witte.

Il nuovo capitano di Odessa

Pietroburgo, 24. — A quanto annunzia l'Agenzia telegrafica pietroburghese », il generale Grigorjeff addetto finora al secondo comandante di Odessa, è stato nominato capitano della città stessa.

Scioperanti che distruggono una fabbrica

Mosca, 24. — Gli scaricatori si sono messi in sciopero ed hanno distrutto la fabbrica Dagiunoioff abbruciando mobili e documenti.

Esplosione di gas in una via di Parigi

Parigi, 24. — Oggi nella Rue des Martegres avvenne un'esplosione della condottura del gas. Furono ferite leggermente tre persone. Il selciato fu scompaginato per un tratto di 200 metri.

Il processo Zamorani-Algranati

Bologna, 24. — La Corte d'appello riduase la pena al comm. Zamorani, direttore del *Carlino* da 4 a 3 mesi con l'applicazione della legge del perdono, e confermò la multa all'Algranati, ossia il Rocca d'Adria dell'*Avvenire d'Italia*, per ingiurie.

Il *Carlino* chiama la sentenza una delusione e dichiara di ricorrere in Cassazione.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento da 18.50 a 19.—
Granoturco vecchio da l. 11.75 a 14.—
Segala da l. 13.50 a 13.75
Sorgorosso da lire 8.— a 8.25

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisch Luigi, gerente responsabile

Il marito Giulio Haab, la figlia Elisabetta, i genitori Leonardo ed Anna Zancani ed i parenti tutti addolorati, partecipano agli amici e conoscenti la morte della loro amata

Pierina Haab nata Zancani

avvenuta ieri sera dopo lunghe sofferenze, sopportate con esemplare virtù cristiana.

I funerali, col rito evangelico, avranno luogo domani 26 corr. alle ore 2 pom. a Basaldella del Cormor.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Udine, 25 novembre 1905.

Presso la premiata Pasticceria

DORTA

trovansi i tanto apprezzati

Biscotti al cioccolato

« *Neapolitaner* »

SCHNITTEN

in scatole da 140 pezzi a L. 6 la scatola oppure sciolti.

ASSORTIMENTO

frutta candite e marons glacées, persicata, cotognata.

Torrone

al fondant, al pistacchio e frutta.

TORRONCINI E MOSTARDE di Cremona in vasetti.

Panforte di Siena

BISCOTTI VERI INGLESI

Thee Popoff Russo

CACAO OLANDESE

Esclusiva vendita del rinomato cioccolato al latte GALA PETER

Deposito bomboniere in ceramica per nozze della ditta Richard-Ginori.

Servizi speciali completi per nozze, battesimi e soirées anche in Provincia.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi N. 7** (Piazza S. Pietro Martire) **Udine.**

Disperata!

4 anni di cattiva salute, di sofferenze, 4 anni dei più belli passati a provare dei medicamenti, senza ricavarne alcun sollievo sono più che sufficienti per abbattere il coraggio di una donna. Tale era la situazione della signorina Emma Giacomino, giovane impiegata di Milano, dove ella abita Via Borromei, 4. Le Pillole Pink hanno guarito questa graziosa ragazza, provando così una volta di più ch'esse guariscono nei casi in cui gli altri medicamenti hanno fallito.

Fot. E. Aboni, Milano.

« Ero disperata — scrive la signorina Emma Giacomino — tutti i medicamenti che mi eran stati ordinati non m'avevano procurato alcun sollievo. Ero triste e scoraggiata, temevo di non potermi ristabilire mai. Da quattro lunghi anni, ero affetta da grande spossamento nervoso. Ero sempre stanca, avevo una grande debolezza ed una grande sfinitezza, mi sembrava d'essere affranta. Assai sovente provavo delle vertigini e temevo spesso di svenire. Avevo perduto l'appetito, digerivo con difficoltà ed ero sempre oppressa. Spesso soffrivo contrazioni di stomaco, emicranie, ronzii agli orecchi ed anche oscuramenti della vista. Dopo aver seguito molte cure infruttuose, volli provare le Pillole Pink. E ciò perchè ne avevo sentito dire tanto bene. Delle persone mie conoscenti le avevano, del resto, prese con pieno successo. Il risultato della cura delle Pillole Pink è stato felicissimo. Il miglioramento si fece subito sentire. Ora sto benone e non provo alcuno degli antichi malesseri. Nella mia felicità non mi duole che di una cosa: di non aver adoperate le Pillole Pink fin dal principio della malattia. »

I nervi e le donne

Le povere donne sono generalmente deboli e non si sostengono nella loro esistenza se non grazie al loro sistema nervoso. « E' una donna tutta nervi ». Ecco ciò che sovente si dice, ciò che forse si dice di voi stesse. Ma a forza di resistere grazie ai nervi anzichè per virtù del sistema muscolare, il disgraziato sistema nervoso, si stanca, si eccita, s'irrita e si spezza. Allora non rimane più nulla, nè i nervi, nè i muscoli, bensì un completo esaurimento. E si è così affetti da debolezza nervosa, emicranie, nevrastenia, nevralgie, sciatica, palpitazioni di cuore.

Le Pillole Pink calmano, fortificano e tonificano i nervi. Esse danno sangue, arricchiscono il sangue. Il sangue è il nutrimento del sistema nervoso. Se il vostro sangue è ricco, potete chiedere molto ai nervi, come molto potete chiedere a chi è ben nutrito. Le Pillole Pink guariscono tutte le forme di debolezza, l'anemia, la clorosi, danno appetito e favoriscono le digestioni. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano. L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI SCIROPPO e CONSERVE | VINO VERMUTH
Granatina - Soda Champagne - Estratto di tamarindo

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

il Dott. PUTELLI

riprenderà le sue consultazioni a VENEZIA: S. Marco, Calle Ridotto il giorno 6 novembre (11-12 e 3-5 p.) a PORDENONE: Albergo « 4 Corone » il giorno 11 novembre (anzichè il 4 novembre).

Macellerie Gius. Bellina

Via Mercerie - UDINE - Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto rende noto che incominciando da oggi metterà in vendita carne di manzo e di vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi:

MANZO I°

1° taglio al Kg.	L.	1.60
2° »	» »	1.40
3° »	» »	1.20

VITELLO I°

1° taglio al Kg.	L.	1.40
2° »	» »	1.20
3° »	» »	1.00

Udine, 18 novembre 1905. GIUSEPPE BELLINA

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE??

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni in casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre ».

FERRO-CHINA BISLERI MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

NON ADOPERATE PIÙ TINTURE DANNOSE

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

(brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

GABINETTO DENTISTICO

del Chirurgo M.° Dentista

ALBERTO RAFFAELLI

PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE

Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Appartamento d'affittare

in casa Dorta, Riva del Castello II piano; Rivolgersi all'offelleria Dorta in Mercatovecchio.

DEPOSITO MATERIALE per Impianti Elettrici

G. FERRARI di R. - UDINE

Via dei Teatri, 2 — Telefono 274

TERRENI FABBRICABILI

da vendersi presso la Città di Udine, delle superficì di Mq. 1600 a 1200 l'uno, di forma regolarissima, su strade commerciali e nuove.

Rivolgersi allo studio del Perito **cav. Ermenegildo Novelli**, Udine via Savorgnana n. 11.

D'AFFITTARE

casa a tre piani fuori Porta Pracchiuso n. 4. Rivolgersi al proprietario Fattor

NEGOZIO PROFUMERIE

—o— **unico in città** —o—

Assortimento completo Saponi, Estratti, Pettini, Ciprie, Spazzole, Spazzolini, ecc. ecc.

PREZZI DI CONCORRENZA

Enrico Petrozzi e Figli

UDINE — Via Cavour N. 1 — **UDINE**

Concessionari per Udine e Provincia dell' **Insuperabile Perfezionata** tintura istantanea per capelli e barba del Chimico Prof. I. W. Corness di Bruxelles. — Innocuità assoluta. — Garanzia dell'effetto. — Si assume l'applicazione.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del " Giornale di Udine „ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE

CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:

1. **L'ANTICATARRALE COLOMBO.**
a) Disinfetta bronchi e polmoni, agevola l'espettorazione, sopprime energicamente il catarro cronico, calma la tosse. Antisettico e microbicida.
b) Fa cessare i sudori notturni, se ci sono.
c) Accresce l'appetito, rigenera le forze, ricostituisce l'organismo e ingrassa.
Uso: Da 10 a 12 gocce per volta diluite in un po' di vermouth o acqua di seltz, e per 3 volte al giorno, al mattino, mezzogiorno e sera mezz'ora prima dei pasti — Prezzo L. 3.

2. L'**INALATOR COLOMBO** (a base di Eucaliptol, Mentol, Timolo, Terpinol con Thereben composto al 20 0|00. — Rimedio efficacissimo contro i Catarri acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tossi, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Enfisemi, Influenza e Malattie di petto in genere.
Modo d'usarlo: Da 5 a 10 goccie su un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di scioglierlo lentamente in bocca e respirarne le sostanze medicamentose. Ripetasi questa operazione, a piacimento, 5 o 6 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. 3.

3. La **TINTURA RISOLVENTE COLOMBO** è un ottimo risolvente esterno, contro le tossi, bronchiti, catarro, dolori al petto ed alle spalle e l'affanno.
Uso: Si pennellano un giorno le spalle e l'altro il petto. — Prezzo L. 2,50.

Questa cura, di effetto sorprendente, è meglio farla insieme; però si può fare anche separata. Cura completa L. 8,50 franca di porto. Cura separata aggiungere L. 0,50 in più, per le spese postali.

Onorificenze di I grado in varie Esposizioni Mediche e d'Igiene, Grand Prix a Toulon, Grand Diplome d'Honneur avec croix a Bordeaux, e cinque medaglie d'oro alle Esposizioni di Chartres, Orthez, Marseille, Bordeaux e Roma; Grand Prix (che è la massima onorificenza) all'Esposizione di Parigi 1900.

Domandateli in ogni buona Farmacia o mandate cartolina-vaglia alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO - Via Padova, 23 (Loreto) in MILANO.

UNICO GRANDE DEPOSITO
PELLICCERIE
con premiato Laboratorio
AUGUSTO VERZA - UDINE

Pelliccie da Uomo e da Signora, Paltoncini, Figari, Mantelline, Stole, Collari, Cravatte, Manicotti, ecc.

PELLICCIOTTI E PELLICCIE PER AUTOMOBILISTI

Scaldapiedi, Tappeti ed ogni altro articolo del genere

NB. Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora – Mantelline per ciclisti, alpinisti ecc., ecc.

Sopra scarpe gomma - Completo assortimento Chincaglierie, Mercerie - Maglierie da uomo, donne, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

Grafofoni Columbia da L. 50 a L. 150 - Dischi duri a pasta più perfetti: Grandi a L. 3.75 piccoli a L. 1.85 - Cetra Ideale a L. 27 con 20 pezzi

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti